



ISTITUTO NOBILE MOROSINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA PARIS BORDONE, 5 31056 BIANCADE – (TV)

Tel. 0422849121 e- mail: [asilo.morosini@gmail.com](mailto:asilo.morosini@gmail.com)



CONCORSO QUALE IDEA! 2020

## *RICICLANDO CON AMORE RENDO IL MONDO MIGLIORE*



INSEGNANTI: PAOLA DA MAR CRISTINA PEDRON MOIRA VIDOTTO

NUCLEO TEMATICO	Educazione ambientale
TITOLO DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<b>RICICLANDO CON AMORE RENDO IL MONDO MIGLIORE</b>
MOTIVAZIONE	<p>Vista la tematica della progettazione annuale sul prendersi cura del creato, il collegio docenti ha deciso di cogliere l'opportunità di accrescere e completare il percorso didattico, partecipando al <b>Concorso QUALe idEA! 2020</b> con i due gruppi di medi-grandi fragole e limoni. <b><i>“L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente” (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018).</i></b></p> <p>Attraverso una riflessione sull'uso quotidiano di plastica usa e getta (bicchieri, barattoli yogurt...), all'interno della scuola, il progetto si propone di sensibilizzare i bambini, alla raccolta differenziata, e nel pensare a come riutilizzare questi materiali e poterli sostituire con altri per rendere la nostra piccola comunità educativa più sostenibile. <b><i>“Lo sviluppo di comportamenti responsabili verso sé stessi, gli altri e l'ambiente sociale, culturale, naturale potenzia le competenze di cittadinanza attiva e valorizza la scuola come comunità integrata e aperta al territorio.” (Bando Concorso QUALe idEA!2020).</i></b></p> <p>Ad inizio anno scolastico, sono stati rilevati dalle insegnanti, attraverso osservazioni sui bambini, i seguenti comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumo quotidiano notevole di plastica usa e getta (bicchieri, barattoli yogurt..) almeno 2 bicchieri al giorno per bambino;</li> <li>▪ Poco rispetto ambientale (per es: carte per terra in giardino e nelle sezioni);</li> <li>▪ Confusione nel classificare i rifiuti;</li> <li>▪ Confusione nel collocare correttamente i rifiuti negli appositi cestini.</li> </ul>
BISOGNI EDUCATIVI	<p>Condivisi questi comportamenti in collegio docenti, si è fatta un'analisi dei bisogni dalla quale sono stati individuati i seguenti bisogni educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riflettere sulle proprie azioni e sulle loro conseguenze;</li> <li>➤ Acquisire sensibilità verso le questioni ambientali;</li> <li>➤ Sviluppare sentimenti ecologicamente orientati.</li> </ul>
OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (OSS)	<b>Obiettivo scelto N°11 CITTA' SOSTENIBILI</b>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO	<p>Il/la bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ conosce i materiali, i rifiuti, la raccolta differenziata;</li> <li>▪ conosce il concetto di: rifiuto, riciclo, riuso;</li> <li>▪ capisce come comportamenti di vita individuale influenzino lo sviluppo ambientale;</li> <li>▪ conosce alcune strategie e pratiche di consumo sostenibile.</li> </ul>

ISTITUTO NOBILE MOROSINI  
SCUOLA INFANZIA BIANCADE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO	Il/la bambino/a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ è capace di comunicare ai pari il bisogno e l'importanza di comportamenti rispettosi dell'ambiente;</li> <li>▪ è capace di incoraggiare gli altri a impegnarsi in pratiche sostenibili, in particolare di raccolta dei rifiuti;</li> <li>▪ è in grado di riflettere sulla propria impronta ecologica (impatto che i propri comportamenti hanno sull'ambiente);</li> <li>▪ è in grado di sentirsi responsabile dell'impatto ambientale dei propri comportamenti, all'interno della comunità-scuola.</li> </ul>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMPORTAMENTALE	Il/la bambino/a è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ individuare i comportamenti negativi che incentivano l'inquinamento;</li> <li>▪ mettere in atto comportamenti sostenibili;</li> <li>▪ fare proposte per migliorare la raccolta differenziata a scuola;</li> <li>▪ partecipare alla creazione di una comunità inclusiva e sostenibile.</li> </ul>	
PRODOTTO FINALE	Libro-diario contenente il percorso del progetto con anche immagini delle esperienze vissute e di quanto realizzato dai bambini.	
DURATA	Novembre 2019 – Aprile 2020.	
SOGGETTI COINVOLTI	Bambini di 4-5 anni medi (14) e grandi (32) sezioni miste fragole e limoni, le tre insegnanti di riferimento.	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza in materia di cittadinanza</li> <li>• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>• Competenza imprenditoriale</li> </ul>	
CAMPI DI ESPERIENZA PREDOMINANTI (Indicazioni Nazionali 2012)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sé e l'altro</li> <li>• I discorsi e le parole</li> <li>• La conoscenza del mondo</li> </ul>	
<b>COMPETENZE</b> <small>(traguardi di sviluppo per lo sviluppo della competenza - campi di esperienza, Indicazioni Nazionali 2012)</small>	<b>ABILITÀ</b> <small>(livelli di padronanza competenze chiave di cittadinanza europee, Franca Da Re)</small>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>4 ANNI</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascoltare e comprendere narrazioni;</li> <li>▪ Riflettere, confrontarsi con gli adulti e con i pari;</li> <li>▪ Argomentare attraverso il linguaggio verbale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascolta narrazioni o letture dell'adulto e individua l'argomento generale attraverso domande stimolo dell'insegnante;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le parole rifiuto, riciclo, riuso, raccolta differenziata;</li> <li>▪ Le caratteristiche dei diversi materiali: carta, plastica, vetro, umido;</li> </ul>

ISTITUTO NOBILE MOROSINI  
SCUOLA INFANZIA BIANCADE

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo;</li> <li>▪ Riconoscere e dare un nome alle proprietà di oggetti e materiali;</li> <li>▪ Toccare per individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali;</li> <li>▪ Osservare i fenomeni naturali e accorgersi dei loro cambiamenti;</li> <li>▪ Raggruppare oggetti in base a caratteristiche salienti;</li> <li>▪ Formulare semplici ipotesi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipa con interesse alle conversazioni;</li> <li>▪ Osserva, esplora utilizzando tutti i sensi;</li> <li>▪ Distingue le caratteristiche dei materiali utilizzati;</li> <li>▪ Raggruppa oggetti in base a caratteristiche salienti (carta, plastica, vetro, umido);</li> <li>▪ Conferisce i rifiuti nel bidone corretto carta, plastica, umido;</li> <li>▪ Aiuta i compagni più piccoli a mettere il rifiuto nel bidone corretto;</li> <li>▪ Si accorge dei rifiuti che sono per terra in giardino e in aula (carte, fazzoletti...) riferendo all'insegnante;</li> <li>▪ Realizza semplici oggetti con materiale di riciclo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il colore di ogni bidone abbinato al rifiuto corretto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giallo =&gt; carta;</li> <li>- Blu =&gt; plastica, vetro, lattine;</li> <li>- Marrone =&gt; umido;</li> <li>- Grigio =&gt; secco non riciclabile;</li> </ul> </li> <li>▪ Contenuto del racconto "Un pianeta pieno di plastica";</li> <li>▪ Le fasi dell'esperimento "cosa succede ai materiali?": <ul style="list-style-type: none"> <li>- sotterramento;</li> <li>- attesa;</li> <li>- verifica.</li> </ul> </li> </ul>
<p>5 ANNI</p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascoltare e comprendere narrazioni;</li> <li>▪ Argomentare attraverso il linguaggio verbale;</li> <li>▪ Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo;</li> <li>▪ Riconoscere e dare un nome alle proprietà di oggetti e materiali;</li> <li>▪ Toccare per individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali;</li> <li>▪ Osservare i fenomeni naturali e accorgersi dei loro cambiamenti;</li> <li>▪ Raggruppare oggetti in base a caratteristiche salienti;</li> <li>▪ Formulare ipotesi;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascolta narrazioni o letture dell'adulto e individua l'argomento generale del testo e le informazioni esplicite più rilevanti, raccontando per sommi capi la vicenda;</li> <li>▪ Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri;</li> <li>▪ Osserva, esplora utilizzando tutti i sensi;</li> <li>▪ Distingue e spiega le caratteristiche dei materiali utilizzati;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le parole rifiuto, riciclo, riuso, raccolta differenziata;</li> <li>▪ Le caratteristiche dei diversi materiali: carta, plastica, vetro, umido;</li> <li>▪ Il colore di ogni bidone abbinato al rifiuto corretto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giallo =&gt; carta;</li> <li>- Blu =&gt; plastica, vetro, lattine;</li> <li>- Marrone =&gt; umido;</li> <li>- Grigio =&gt; secco non riciclabile;</li> </ul> </li> <li>▪ Contenuto del racconto "Un pianeta pieno di plastica";</li> </ul>

ISTITUTO NOBILE MOROSINI  
SCUOLA INFANZIA BIANCADE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raggruppa oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta (carta, plastica, vetro, umido);</li> <li>▪ Conferisce i rifiuti nel bidone corretto carta, plastica, umido;</li> <li>▪ Aiuta i compagni più piccoli a mettere il rifiuto nel bidone corretto;</li> <li>▪ Si accorge dei rifiuti che sono per terra in giardino e in aula (carte, fazzoletti...) e li raccoglie spontaneamente;</li> <li>▪ Realizza semplici oggetti con materiale di riciclo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le fasi dell'esperimento "cosa succede ai materiali?": <ul style="list-style-type: none"> <li>- sotterramento;</li> <li>- attesa;</li> <li>- verifica.</li> </ul> </li> </ul>
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione della lingua italiana;</li> <li>• Capacità attentiva di 5-10 minuti.</li> </ul>	
METODOLOGIA	Circle – time, didattica laboratoriale, brain-storming, story-telling, lavoro individuale e di gruppo.	
STRUMENTI	<p>Calendario, bicchieri di plastica, coperchietti plastica dei barattoli di yogurt, tappi di diversi colori, cassette di legno, terra, avanzi di pane, mela, carota, costruzione lego, tappi di bottiglia, bottigliette di plastica, segnalini con pennarelli scarichi e fogli con immagini degli oggetti sotterrati, semi di girasole, perline di plastica, calzini vecchi, macchina fotografica, libro "Un pianeta pieno di plastica" editoriale SCIENZA, fogli e cartoncini formato A4, pennarelli, pittura e pennelli, colla vinavil e a caldo.</p>	

### PROCESSI DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Nella riunione con i genitori di metà anno scolastico (febbraio) le insegnanti presentano ai genitori il progetto. I genitori propongono di fare anche una raccolta di tappi da portare, da casa. L'iniziativa di raccolta tappi viene estesa e diffusa, attraverso avvisi esposti in Chiesa e nel foglio parrocchiale, anche alla comunità parrocchiale di Biancade, di cui la scuola fa parte. Il progetto di educazione ambientale viene presentato all'amministrazione Comunale di Roncade in una relazione didattica, che periodicamente le insegnanti redigono, per mantenere i rapporti con il territorio.

### ATTIVITÀ EDUCATIVE

#### **1^ FASE: "Cosa succede ai materiali?"**

Vengono presentati ai bambini i diversi materiali: carta (fogli, libri, giornali), plastica (bicchieri, costruzioni lego, tappi di bottiglie e di pennarelli, vetro (caraffe, bicchieri...), umido (pezzi di mela, pane, carota, buccia di banana...); con le mani i bambini possono toccare i diversi materiali per comprenderne qualità e proprietà. Successivamente i bambini vengono invitati ad un circle-time, per riflettere e fare ipotesi, su cosa può succedere ai diversi materiali messi nella terra.

Dalla conversazione emerge: B: *“dalla mela può nascere una piantina di mele”*; G: *“cambiano, ma non tutti”*; F: *“le cose da mangiare se le mangiano i bruchi”*; R: *“la costruzione secondo me rimane uguale”*; A: *“non lo so, ma possiamo provare a vedere...”*.

Il gruppo, sia di fragole che limoni, decide che si può provare a fare un esperimento: mettere sottoterra i materiali per un po' di tempo e vedere cosa succede.

### **2^ FASE: “Esperienza del sotterrare materiali diversi”**

Con i bambini viene fatto un elenco di ciò che serve per l'esperimento: F: *“terra”*; A: *“serve un posto dove sotterrare, ma dove non ci vadano i gatti! (si scelgono delle cassette di legno)”*; V: *“una costruzione”*; S: *“un pezzo di pane”*; E: *“un tappo di bottiglia e anche la bottiglia”*; N: *“un pezzo di mela”*; M: *“una carota”*. Su stimolo dell'insegnante vengono creati dei segnalini, con pennarelli scarichi e immagini, per indicare il posto dove sono stati sotterrati i diversi oggetti. Si procede a riempire le cassette con la terra, gli oggetti e i segnalini. Le cassette vengono poste in un luogo riparato nel giardino della scuola.



### **3^ FASE: “Esperienza dell'attendere”**

In questa fase i bambini vengono invitati, ogni giorno, a turno a segnare sul calendario i giorni che passano fino al giorno stabilito della verifica di ciò che può essere accaduto (3 mesi circa dopo l'esperienza del sotterramento).



**4^ FASE: "Esperienza del consumo quotidiano di plastica a scuola"**

Ogni giorno a scuola i bambini utilizzano bicchieri di plastica usa e getta per bere acqua e mangiare lo yogurt a merenda (due volte a settimana). Viene fatta vivere l'esperienza dell'utilizzo dei bicchieri che poi lavati personalmente dai bambini vengono messi da parte in un vassoio. In pochi giorni il numero di bicchieri aumenta e i bambini iniziano a fare dei commenti:

S: "sono ogni giorno di più maestra"; E: "guarda N.! la torre di bicchieri aumenta";



ESEMPIO DI CONSUMO DI BICCHIERI

CONSUMO BICCHIERI GIORNO 1

CONSUMO BICCHIERI GIORNO 5

**5^ FASE: "Esperienza del verificare che cosa è accaduto ai materiali"**

Trascorsi 3 mesi dall'inizio dell'esperimento, i bambini ricordano alle insegnanti, guardando il calendario che è ora di andare a vedere cosa è accaduto ai materiali!



I due gruppi si ritrovano in giardino, le insegnanti chiedono se ci sono dei volontari che vogliono tirare fuori dalla terra gli oggetti. Prima di estrarli le insegnanti ricordano ai bambini le ipotesi fatte nella prima fase, poi chiedono:

Maestre: "Cosa vuoi cercare?"

B e S: "COSTRUZIONE"; C e D: "PANE"; S e E: "MELA"; L e M: "BOTTIGLIA"; R e N: "TAPPO"; A e G: "CAROTA";  
i bambini iniziano a cercare uno alla volta e ad ognuno le maestre chiedono:

Maestre: "La trovi? è cambiata?"

B e S: "La costruzione è uguale"; C: "Il pane non lo trovo...sì eccolo c'è la muffa"; D: "il pane...è marcio!"; S: "Non trovo la mela, ah sì è questa!" E: "La buccia della mela si è seccata..."; L: "È cresciuta una bottiglia!"; M: "la bottiglia è come la avevamo sotterrata"; A: "la carota è quasi uguale"; G: "sì, è solo più secca".

### **5^ FASE: "Circle time sulla verifica dell'esperimento"**

Tornati in aula bambini e insegnanti in circle time si confrontano sulla verifica dell'esperimento:

E: "lo facciamo ancora maestra?"; G: "le cose da mangiare si sono ammuffite e seccate";

Maestre: "e gli oggetti di plastica?";

P: "sono rimasti uguali"; V: "sì non sono cambiati per niente!";

Maestre: "questo, cosa vi fa pensare?";

B: "che non va bene lasciare per terra, in giro la plastica";

Maestre: "perché secondo voi?";

L: "perché se riempiamo il giardino di plastica non possiamo più giocare!"; A: "perché se lasciamo in giro la plastica il mondo diventa un immondezzaio!"; S: "inquiniamo".

### **6^ FASE: "Un pianeta pieno di plastica"**

Le insegnanti utilizzano il racconto come dimensione attraverso la quale raggiungere la sensibilità dei più piccoli e leggono loro "Un pianeta pieno di plastica" di Neal Layton Editoriale Scienza. Attraverso la storia cresce nei bambini la consapevolezza del fatto che ognuno di noi può fare la propria parte, per rispettare e rendere migliore il mondo in cui viviamo. Le maestre colgono questa consapevolezza, dalle affermazioni fatte dai bambini nella successiva conversazione, quando portano la loro attenzione sui bicchieri di plastica utilizzati in una settimana.

D: "all'inizio erano pochi, ma poi sono diventati tanti!";

Maestra: "e se continuiamo ad utilizzarli e a metterli lì insieme agli altri cosa succede?";

A: "che ci riempiamo tutta la classe"; N: "e poi riempiamo la scuola"; R: "inquiniamo";

Maestra: "c'è qualcosa che possiamo fare? Che possiamo cambiare?";

F: "non usarli più";

Maestra: "e per bere e mangiare lo yogurt come possiamo fare?";

E: "potremmo usare qualcos'altro invece di quei bicchieri che poi dobbiamo gettare"; G: "dei bicchieri che poi laviamo e riutilizziamo come fa la mamma a casa";

Maestra: "bene qui a scuola ci sono dei bicchieri colorati che usiamo e poi vengono lavati, vi ricordate dove li usiamo?";

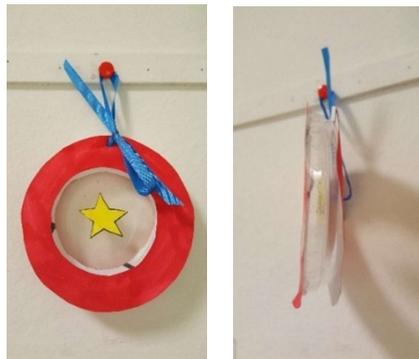
S: "quelli che usiamo a tavola quando è l'ora del pranzo in refettorio!"

Tutti insieme si decide di sostituire i bicchieri usa e getta con bicchieri di plastica dura da poter lavare e riutilizzare. Viene dato ad ogni bambino/a un bicchiere personale, con nome, da utilizzare per bere l'acqua, vengono coinvolte le famiglie nel collaborare alla pulizia del bicchiere nel fine settimana.



**7^ FASE: "Laboratorio creativo manuale mi diverto a riciclare per nuovi oggetti realizzare"**

Nel laboratorio i bambini sperimentano la produzione di addobbi per la scuola con l'utilizzo: - dei bicchieri messi da parte durante l'esperienza del consumo di plastica (fase 4^); - dei coperchi di plastica dei barattoli di yogurt consumati durante le merende; - dei tappi raccolti con la collaborazione delle famiglie e della comunità parrocchiale.



Nel mese di febbraio bambini ed insegnanti hanno partecipato all'iniziativa promossa dal centro commerciale Arsenale di Roncade, allestendo un carrello della spesa a tema carnevale con materiale di riciclo.

ISTITUTO NOBILE MOROSINI  
SCUOLA INFANZIA BIANCADE



Dall' 8 marzo per emergenza Covid-19 abbiamo continuato il nostro progetto con le attività di didattica a distanza. E' stata fatta realizzare una campanella pasquale con bicchiere e perline di plastica, un vasetto di primavera con bottiglia e tappi di plastica e un personaggio "Sillabino" che gioca con le letterine, realizzato con calzini vecchi e tappi di plastica, per procedere anche nell'attività di laboratorio fonologico. **Video campanella** <https://youtu.be/h7iOVdmDToo> **Video vaso primavera** <https://youtu.be/PeFKI6BdVJU> **Video personaggio Sillabino** <https://youtu.be/up5fmFw3rx4> .



**8^ FASE: "La raccolta differenziata"**

Il tema della raccolta differenziata è stato affrontato tramite la didattica a distanza. E' stato inviato ai bambini un power point con le foto delle esperienze vissute a scuola, per far tornare alla mente il percorso fatto. Successivamente è stato mandato un video su come fare il "gioco della raccolta differenziata"

<https://youtu.be/W229uDiHzKY> nel quale l'insegnante spiega, attraverso un gioco, come poter riconoscere e dividere i rifiuti e invita i bambini a provare questo gioco, con i loro genitori a casa. Come rinforzo e verifica di ciò che è stato appreso, vengono inviate, due schede didattiche che i bambini devono colorare ed eseguire seguendo la consegna. Di questo materiale è stata richiesta una restituzione in foto.



Il 22 aprile per la “GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA” abbiamo inviato il link della canzoncina “Earth Space Song” <https://youtu.be/PS0k8mODHCY>

e il link del cartone “I minicuccioli e l'impronta ecologica” <https://youtu.be/AigKeD0zuF8> .

## LA VALUTAZIONE

«La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

“La valutazione attenta ai processi richiede modalità diverse e una strumentazione adeguata. È necessario mettere in luce i processi che portano ai risultati”. I. Fiorin, «LA BUONA SCUOLA. Processi di riforma e nuovi orientamenti didattici», Editrice La Scuola

## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

NOME COGNOME \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_ Insegnanti \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

INDICATORI	SA FARE	
	SI	NO
Raggruppa oggetti in base a caratteristiche salienti (carta, plastica, vetro, umido)		
Individua alcuni comportamenti negativi che incentivano l'inquinamento		

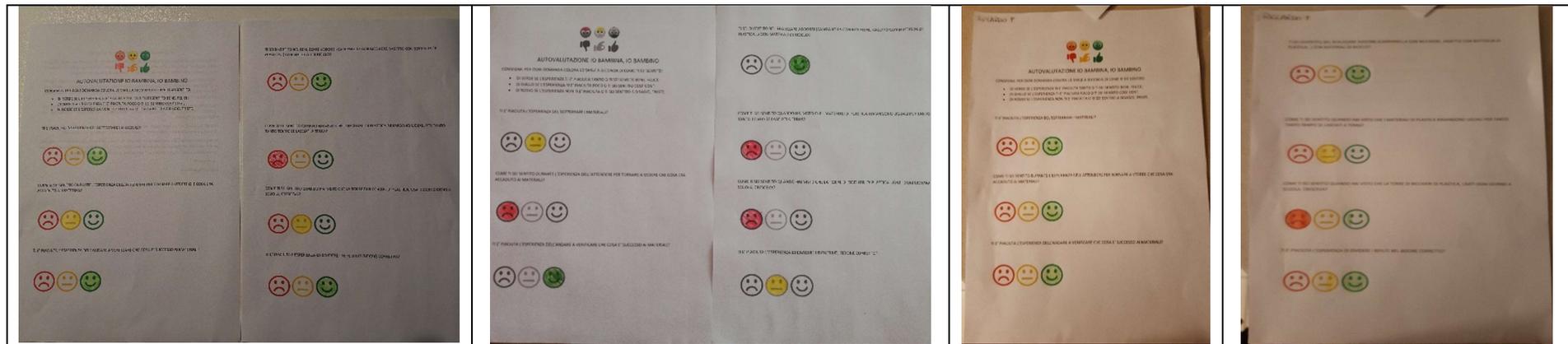
Conferisce i rifiuti nel bidone corretto carta, plastica, umido		
Si accorge dei rifiuti che sono per terra in giardino e in aula (carte, fazzoletti...)		
Aiuta i compagni più piccoli a mettere il rifiuto nel bidone corretto		
Fa proposte per migliorare la raccolta differenziata a scuola		

Questa griglia purtroppo non la si è potuta utilizzare a causa della chiusura delle scuole per emergenza Covid-19.

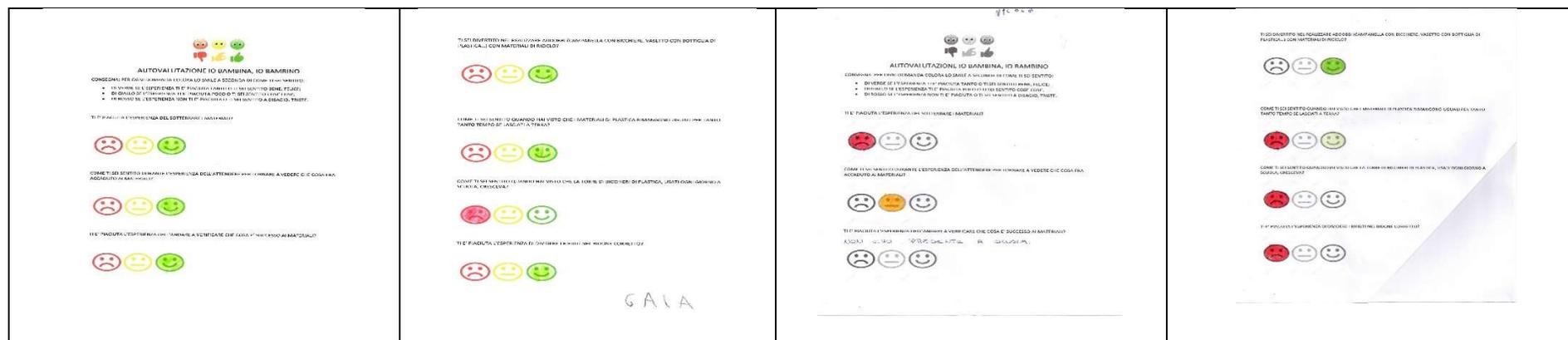
### AUTOVALUTAZIONE IO BAMBINA... IO BAMBINO

Cari genitori a conclusione del progetto di educazione ambientale *“Riciclando con amore rendo il mondo migliore”* collegato anche alla partecipazione al concorso QUALE ideA 2020, vi mandiamo un chiarimento sull’attività di autovalutazione per i bambini che troverete di seguito.

L’AUTOVALUTAZIONE DEI BAMBINI VIENE UTILIZZATA COME MODALITÀ DI ESSERE CONSAPEVOLI E INSIEME CAPACI DI RIFLETTERE SUL PROPRIO STATO INTERIORE (AFFETTIVO, COGNITIVO, EMOTIVO...), PER AVERE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, DI CIÒ CHE OGNUNO PUO’ MIGLIORARE, COME RICONOSCIMENTO DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ. L’AUTOVALUTAZIONE PERMETTE ALLA BAMBINA ED AL BAMBINO DI SENTIRSI PARTE ATTIVA DEL PROPRIO PROCESSO DI APPRENDIMENTO, MIGLIORA L’AUTOSTIMA, PROMUOVE LA MOTIVAZIONE PROPRIA. Ciascun bambino e bambina potrà esprimere il proprio grado di piacere e partecipazione all’attività svolta attraverso la coloritura di smile che troverete sotto ad ogni domanda. Vi ringraziamo per tutta la collaborazione che potrete darci e sarà molto gradito da noi insegnanti, se vi è possibile, un ritorno sottoforma di foto delle pagine con gli smile colorati dai bambini, per documentare e concludere il progetto di educazione ambientale. Le insegnanti Cristina, Paola, Moira.



ISTITUTO NOBILE MOROSINI  
SCUOLA INFANZIA BIANCADE



Dall'autovalutazione dei bambini sono emerse: la fatica nell'attendere per vedere cosa era accaduto ai materiali (molte faccine gialle o rosse alla domanda 2); la presa di consapevolezza che la plastica non è biodegradabile nell'ambiente e se lasciata in giro inquina (molte faccine rosse e gialle alla domanda 5); la presa di coscienza che i bicchieri consumati tutti i giorni sono plastica che inquina (molte faccine rosse e gialle alla domanda 6); il piacere e il sentirsi bene provato nel partecipare alle esperienze proposte e al laboratorio manuale sul riciclo (molte faccine verdi alle domande 1-3-4-7) ci fa pensare che le attività e metodologie proposte sono state coinvolgenti e accattivanti.

**AUTOVALUTAZIONE IO INSEGNANTE**

Moira Vidotto

INDICATORI	SI	NO	IN PARTE
Le metodologie utilizzate sono state efficaci?	X		
Ho coinvolto i bambini e le bambine in modo attivo?			X Nel momento di recupero dei materiali (scavo e scoperta dei cambiamenti), i bambini coinvolti erano solo una parte.
Ho rispettato i bisogni di ciascun bambino e bambina?	X		
I bambini e le bambine erano motivati ed interessati?	X		
I tempi di realizzazione sono stati adeguati rispetto alle capacità di attenzione delle bambine e dei bambini?	X		
Sono state riscontrate delle criticità? Se sì, quali?			X Il fatto di dover condividere l'attività con la collega di sezione mi ha reso difficile collegare i diversi momenti

ISTITUTO NOBILE MOROSINI  
SCUOLA INFANZIA BIANCADE

I risultati attesi sono stati raggiunti?			X Non è stato possibile concludere il percorso insieme
--	--	--	--

Paola Da Mar

INDICATORI	SI	NO	IN PARTE
Le metodologie utilizzate sono state efficaci?			X Le metodologie sono state parzialmente efficaci perché sarebbe stato più efficace permettere ad ogni singolo bambino di fare esperienza diretta. Per esempio avere una scatola con i materiali sotterrati per ogni singolo bambino.
Ho coinvolto i bambini e le bambine in modo attivo?	X		
Ho rispettato i bisogni di ciascun bambino e bambina?			X
I bambini e le bambine erano motivati ed interessati?	X		
I tempi di realizzazione sono stati adeguati rispetto alle capacità di attenzione delle bambine e dei bambini?			X I tempi sono stati parzialmente adeguati perché in alcuni momenti sarebbe stato più opportuno dividere i gruppi in sottogruppi da 6/7 alunni in modo da ridurre i tempi d'attesa e mantenere l'attenzione di tutti/e i/le bambini/e. Ad esempio quando abbiamo dissotterrato i materiali dalla cassetta.
Sono state riscontrate delle criticità? Se sì, quali?			X Talvolta condividere alcune esperienze nel grande gruppo è stato faticoso soprattutto per alcuni bambini dei medi mantenere l'attenzione sull'attività svolta.
I risultati attesi sono stati raggiunti?	X		

Cristina Pedron

INDICATORI	SI	NO	IN PARTE
Le metodologie utilizzate sono state efficaci?	X		
Ho coinvolto i bambini e le bambine in modo attivo?			X Nelle esperienze di sotterramento e verifica di quanto accaduto ai materiali, i bambini coinvolti erano solo una parte. Sarebbe stato più adeguato permettere ad ogni singolo/a bambino/a di fare esperienza diretta, avendo, per esempio, una scatola ciascuno con i materiali da sotterrare e poi verificare.
Ho rispettato i bisogni di ciascun bambino e bambina?	X		

ISTITUTO NOBILE MOROSINI  
SCUOLA INFANZIA BIANCADE

I bambini e le bambine erano motivati ed interessati?	X spesso chiedevano di ripetere le esperienze vissute		
I tempi di realizzazione sono stati adeguati rispetto alle capacità di attenzione delle bambine e dei bambini?			X Durante l'esperienza dell'andare a verificare cosa era accaduto ai materiali, sarebbe stato necessario ridurre i tempi di attesa suddividendo i bambini in gruppi più piccoli per permettere di mantenere l'attenzione di tutti i partecipanti.
Sono state riscontrate delle criticità? Se sì, quali?			X Condividere l'attività con la collega di sezione mi ha reso difficile mantenere, in alcuni momenti e passaggi, il filo del percorso che stavamo svolgendo.
I risultati attesi sono stati raggiunti?			X Causa Covid-19 non è stato possibile concludere il percorso insieme come era stato pensato partecipando alla gita al parco delle energie rinnovabili di Padova. Con le attività a distanza non siamo sicure di essere riuscite a raggiungere tutti i nostri piccoli alunni e non abbiamo potuto compilare la griglia di valutazione degli apprendimenti.

**Documenti di riferimento utilizzati**

“La scuola e l'educazione ambientale: progettare secondo qualità” Manuale di autovalutazione Regione Veneto e Arpav

“Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Obiettivi di apprendimento” ONU Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco 2017

“Veneto sostenibile” abstract Regione Veneto

“Fare educazione ambientale” guida operativa Regione Veneto – Arpav – Ceref 2007

Che cos'è l'Agenda 2030 <https://online.scuola.zanichelli.it/lescienzeincucina-files/agenda-2030/>

Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018

Competenze chiave di Cittadinanza, Raccomandazioni Parlamento Europeo 2018